

CONVEGNO NAZIONALE IMPIANTI DI INCENERIMENTO

L'evoluzione del monitoraggio

Pistoia 2-3 dicembre 2011

Emanuela Balocchini

Responsabile Settore Servizi di Prevenzione in
Sanità Pubblica e Veterinaria

Regione Toscana



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale
Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

Ambiente e salute: l'approccio

La correlazione fra le esposizioni e gli effetti sulla salute è ormai riconosciuta dalla letteratura scientifica. Coerentemente quindi con il principio adottato in Regione Toscana della “salute in tutte le politiche” da anni viene sviluppato un approccio integrato alla problematica ambiente e salute.



Ambiente e salute: l'approccio

- Con "ambiente e salute" si comprendono universalmente sia gli effetti patologici diretti degli agenti chimici, fisici e biologici, sia gli effetti indiretti sulla salute e sul benessere dell'ambiente fisico.
- Dunque, una definizione ampia che richiede un approccio globale ed integrato alla materia e l'elaborazione di politiche innovative.
- Anche l'art. 4 dello Statuto della Regione Toscana individua fra le finalità prioritarie da perseguire il diritto alla salute, il rispetto dell'equilibrio ecologico e lo sviluppo economico in un contesto di sostenibilità ambientale.



Ambiente e salute: l'approccio

- **Lo stato di salute di un individuo è influenzato da molteplici fattori. L'evidenza scientifica dimostra infatti come agendo sui determinanti di salute si possano contrastare e ridurre molte malattie.**
- **Il Servizio Sanitario della Toscana intende sviluppare alleanze, azioni intersettoriali e sinergie per mettere in gioco tutte quelle opportunità che consentano di operare sui determinanti di salute, di migliorare gli stili di vita, e lo stato ambientale, avviando processi di promozione e di educazione alla salute basati sulla comunicazione e consensualità.**
- **E' importante rafforzare la capacità del cittadino di fare scelte consapevoli per la salute (empowerment) favorendo l'acquisizione di stili di vita sani, ma anche avviare strategie integrate e intersettoriali tra i diversi attori del sistema al fine di condividere obiettivi comuni sulla salute.**



Ambiente e salute: l'approccio

- **I rapporti e gli studi su salute e qualità dell'ambiente, confermano la necessità di puntare ad una svolta delle politiche pubbliche basata sull'integrazione e sulla intersectorialità degli interventi.**
- **I dati di mortalità evidenziano come le malattie croniche siano la principale causa di morte in Toscana, come in Italia e in Europa. Risultato dovuto sì alla "transizione demografica", cioè all'invecchiamento della popolazione, ma anche ad altri elementi, quali la maggior capacità di cura (ad es. in campo oncologico, neurologico, cardiologico, infettivologico) e la tempestività con cui vengono portati i soccorsi sanitari, così da trasformare in croniche, patologie prima destinate a provocare il decesso.**
- **Ne deriva la necessità di adeguare i sistemi sociosanitari verso una organizzazione in grado non solo di curare il bisogno acuto, ma soprattutto di prevenire la cronicità.**



L.R. 24/02/2005, n. 40

■ Art. 06 - L'integrazione delle politiche sanitarie

La Regione assume come finalità la promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare lo stato di benessere degli individui e della collettività; a tal fine, la Regione promuove il coordinamento delle politiche regionali settoriali ed il loro orientamento anche al fine di perseguire obiettivi di salute.

■ Art. 71 undecies - Le forme di partecipazione

6. La SdS promuove la partecipazione dei cittadini e degli operatori alle scelte delle SdS stesse, delle AUSL ...

7. La promozione della partecipazione ... si esplica attraverso l'attività di comunicazione da parte della SdS dei dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza nei cittadini dell'incidenza degli stili di vita corretta e della salubrità dell'ambiente sulla salute. La SdS inserisce i dati epidemiologici in rete e mette a disposizione dei cittadini strumenti informatici e un operatore per l'utilizzo dei medesimi, al fine di garantire la reale disponibilità degli stessi dati.



Decisione Giunta Regionale N .10 del 11/09/2006

- ... promuovere un percorso d'integrazione fra la Direzione Generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" e la Direzione Generale "Politiche territoriali e ambientali" al fine di rispondere efficacemente alle problematiche legate al rapporto "ambiente e salute".
- ... il PSR e il PRAA dovranno essere sviluppati congiuntamente fra le due DG , per quanto riguarda la tematica "Ambiente e Salute", anche utilizzando in modo integrato le professionalità e competenze presenti nelle Agenzie regionali che operano nel campo ambientale e sanitario (A.R.S. e A.R.P.A.T.).
- ... tutti gli atti normativi che afferiscono alla tematica congiunta "Ambiente e Salute", tra cui la nuova legge sull'ARPAT, saranno sviluppati congiuntamente fra le due DG del "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" e delle "Politiche territoriali e ambientali".



Deliberazione 16 luglio 2008, n. 53 – Piano Sanitario Regionale 2008-2010

Le relazioni con altri atti di programmazione

- **Il PSR, con i riferimenti naturali al Piano Sanitario Nazionale, si rapporta al Programma Regionale di Sviluppo, al Piano d'indirizzo Territoriale (PIT) ed al Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA), ed ha stretti collegamenti col Piano Integrato Sociale Regionale (PISR). Di questi condivide strategie di sviluppo ambientali, sociali ed economiche, che rappresentano l'intera gamma dei determinanti della salute.**
- **Il PSN definisce gli obiettivi di salute da perseguire nel triennio 2006–2008:
...[omissis]... l'ambiente e la salute.**



Piano Sanitario Regionale 2008-2010

- **Nel Programma Regionale di Sviluppo 2006–2010, strumento di indirizzo strategico della legislatura, l'integrazione delle politiche settoriali e la promozione delle sinergie è la leva per attuare "il cambiamento" finalizzato ad un rinnovamento strutturale del sistema produttivo e del sistema sociale nel suo complesso.**
- **"Il vivere bene in Toscana " si configura allora come una identità collegata ad una visione estesa dello sviluppo, inteso come risultante tra le convergenze, l'integrazione e l'intersettorialità delle politiche per la valorizzazione delle risorse umane, la sicurezza del lavoro, l'istruzione, l'ambiente, la sanità e la promozione di corretti stili di vita.**



Piano Sanitario Regionale 2008-2010

- **Il PSR 2005–2007 individuava già la qualità dell’ambiente fra i fattori condizionanti la qualità della salute e considerava l’integrazione ambiente–salute tra gli obiettivi strategici.**
- **Tra gli obiettivi del PSR 2005-2007 spiccavano l’attenzione al miglioramento della qualità dell’aria, dell’acqua e del suolo, la sicurezza alimentare, la riduzione del rumore, la riduzione dei rischi legati ai campi elettromagnetici e la protezione dalle radiazioni ionizzanti.**
- **Al fine di dare continuità ma anche di consolidare e rafforzare le attività del PSR precedente, sono individuate le azioni per il raggiungimento di un ambiente di qualità in accordo con gli obiettivi del PRAA 2007–2010.**



Piano Sanitario Regionale 2008-2010

5.1 Le scelte e le alleanze per la promozione della salute (AMBIENTE E SALUTE)

- **Il Coordinamento regionale in tema di ambiente e salute deve garantire che la risposta istituzionale alle istanze della popolazione sia veloce ed univoca.**
- **Deve supervisionare l'implementazione delle azioni previste dalla programmazione regionale, monitorando i risultati e progettando interventi di miglioramento, attraverso il contributo della ricerca, suscitando una rinnovata partecipazione degli operatori, e una nuova visibilità delle attuali strutture coinvolte (ARPAT, ARS, Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende USL, Università e Centri di ricerca).**
- **Un esempio di collaborazione con la ricerca è nell'ambito della biometeorologia umana per adottare interventi nelle attività di gestione e programmazione della assistenza e prevenzione delle malattie connesse al clima e ai fattori di rischio ad esso connessi.**



Piano Sanitario Regionale 2008-2010

- **Dalle evidenze degli impatti ambientali e sanitari causati dall'uso dei combustibili fossili, scaturisce la grande importanza che il settore pubblico pone nel campo della ecosostenibilità, in particolare per l'edilizia sanitaria.**
- **Tale opzione, già incardinata nelle previsioni progettuali ed ancor prima nelle linee guida per la costruzione dei 4 nuovi ospedali toscani, può costituire un elemento di sensibilizzazione per migliorare le scelte progettuali, specie nel settore pubblico, orientandole verso il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute per la collettività.**
- **In tale contesto riveste importanza la mappatura della concentrazione dei gas radon in Toscana negli ambienti di vita e di lavoro**



Piano Sanitario Regionale 2008-2010

- **Gli effetti delle condizioni meteorologiche sulla salute umana sono noti e recenti ed approfonditi studi sono in grado di valutare sia le azioni dirette (temperatura, umidità, vento), sia quelle indirette (pollini, inquinanti), offrendo informazioni utili a ridurre i rischi per la popolazione.**
- **I cambiamenti climatici in atto e previsti per i prossimi anni rendono questo settore di ricerca sempre più importante anche per la nostra regione (ad esempio: ondate di calore e di freddo, la probabile comparsa di “nuove” malattie infettive - *malaria, dengue, chikungunya* - nonché la variazione dei calendari pollinici di specie allergeniche).**



Piano Sanitario Regionale 2008-2010

5.2.1 Igiene e sanità pubblica. Salute e ambiente

■ L'igiene pubblica è sempre più impegnata nella valutazione degli aspetti sanitari connessi con le problematiche ambientali. Alcuni eventi continuano ad essere gestiti in emergenza, mentre è necessario intervenire con attività che siano in grado di monitorare e valutare in continuo gli eventuali rischi per la salute connessi all'ambiente e alla realizzazione di infrastrutture.

■ Si prevede:

- lo scambio sistematico di dati e conoscenze in materia ambientale con potenziali effetti sulla salute umana e animale, necessario anche per l'elaborazione di profili di rischio dei diversi comparti produttivi presenti sul territorio regionale;
- l'integrazione nei procedimenti di valutazione dell'impatto degli insediamenti produttivi nei confronti della salute e dell'ambiente;
- lo sviluppo della rete dei laboratori di sanità pubblica di area vasta, a supporto delle azioni di prevenzione sull'ambiente di vita e di lavoro.



Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015

L'integrazione fra salute e ambiente è individuata negli indirizzi di legislatura



Piano Regionale di Prevenzione 2010 - 2012

Deliberazione Giunta Regionale n.1176 del 28/12/2010

Progetto 2.6.4 Progetto Salute e Ambiente

1. Cabina di regia
2. Ricognizione strutture, attività, progetti
3. Sovrapposizione di dati ambientali e sanitari
4. Monitoraggio percezione del rischio
5. Piano di comunicazione
6. Piano formativo (MMG e PLS)
7. Rete di professionisti



Piano Socio Sanitario Integrato Regionale 2012-2015

- **l'evoluzione del contesto socioeconomico rende necessario accelerare l'integrazione dei soggetti sanitari e non che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute secondo il principio della "salute in tutte le politiche"**
- **contrasto alle disuguaglianze anche quelle causate dai determinanti ambientali**
- **migliorare i processi partecipativi considerando le istanze provenienti dalla popolazione in tema di programmazione**
- **valorizzare il ruolo dei MMG e dei pediatri per creare un sistema di valutazione a rete in grado di informare e sensibilizzare la popolazione e di attivare un sistema di valutazione a rete**



Piano Socio Sanitario Integrato Regionale 2012-2016

I principali obiettivi presenti nella proposta di Piano sono:

- **condivisione degli obiettivi regionali in materia ambientale individuati PAER**
- **miglioramento delle dell'integrazione fra le politiche e le azioni regionali in campo ambientale e sanitario**
- **migliorare la capacità di lettura e valutazione del contesto ambientale e dell'impatto sulla salute**
- **rafforzare la capacità di programmazione nei PIS delle SdS**
- **rafforzare la programmazione integrata dei controlli ufficiali ambientali e sanitari**



Piano Sanitario Regionale 2012-2015

■ La collaborazione tra ARPAT, ARS, Dip. di Prevenzione e ISPO è individuata come strumento per la crescita culturale e tecnica integrata e condivisa degli operatori dell'ambiente e della prevenzione e di realizzare i Piani Integrati di Salute che rappresentano un'opportunità per l'attivazione e lo sviluppo di metodi e strumenti per l'integrazione delle conoscenze ambientali e sanitarie a livello locale

■ Azioni prioritarie in vigore del Piano sono:

- l'inquinamento atmosferico: in particolare, devono essere individuati indicatori di salute correlati agli indicatori ambientali sia in funzione dell'approfondimento conoscitivo delle relazioni tra fenomeni, sia per ridefinire i livelli accettabili delle emissioni, sia per verificare gli effetti delle misure e degli interventi;
- attuazione del regolamento CE 1907/2006 (REACH) in materia di sostanze chimiche (DGRT 886/2008 e DDG 363/2009) e CLP



Piano Sanitario Regionale 2012-2015

- **sorveglianza ambientale–epidemiologica: promozione dell’uso di indicatori di salute, individuazione e utilizzazione di indicatori integrati ambiente–salute (che riescano a rilevare livelli di esposizione che non hanno ancora dato nessun danno, ma che potrebbero darlo), “georeferenziazione” dei dati sulla salute e sull’ambiente (progetto SIT – DD 7473/2005 e 2999/2006);**
- **prosecuzione e approfondimento del “Progetto Indoor” (DGRT 111/2008, DD 2329/2008 e DD 3827/2008);**
- **riduzione dell’inquinamento acustico (ad esempio applicazione linee guida per la valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici - DGRT 176/2007);**
- **sorveglianza della concentrazione del radon in Toscana negli ambienti di vita e di lavoro (DGRT 1243/2005, DGRT 38/2006, DD 3216 e 3596/2006).**



Conclusioni

- **L'integrazione fra prevenzione, promozione della salute e protezione dell'ambiente, e l'adozione di strategie multisettoriali, sono fondamentali per affrontare i determinanti della salute.**

- **La sanità non è un mondo a sé e non opera in un sistema immobile: i comportamenti sociali, gli scenari demografici e ambientali, i nuovi bisogni di salute, mettono in evidenza la loro interazione, la loro continua evoluzione, e fanno emergere la necessità di interventi di adattamento e di innovazione, così da garantire la sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.**



Conclusioni

- È necessario garantire una collaborazione sistematica e più efficace tra i settori sanitario, ambientale e della ricerca, mediante azioni tese a ridurre i rischi nell'ambiente di vita e di lavoro, prevenendo altresì le malattie connesse al clima ed all'inquinamento ambientale.
- Le Società della Salute e i Piani Integrati di Salute costituiscono lo strumento preferenziale per attuare tutte quelle azioni legate agli stili di vita e alla qualità dell'ambiente in senso esteso, che sono finalizzate ad impedire l'insorgenza o a ritardare l'aggravarsi delle malattie croniche.



Grazie per l'attenzione

emanuela.balocchini@regione.toscana.it

